

Con la nomina dell'Ing. Maria Antonietta Aiello a nuova Rettore dell'Università del Salento, si apre una stagione importante per l'ateneo salentino e, più in generale, per tutto il nostro territorio. Ordinaria di Tecnica delle Costruzioni e già pro-rettrice vicaria, Maria Antonietta Aiello rappresenta una figura di grande spessore scientifico e accademico, nonché un volto familiare all'interno della comunità universitaria. La rivista *Il Pensiero Mediterraneo* desidera rivolgerle i più sinceri complimenti per questo prestigioso riconoscimento, accompagnati da un augurio autentico di buon lavoro, perché di lavoro ce ne sarà davvero tanto da fare.

L'Università del Salento è una realtà che ha già fatto significativi passi in avanti, ma che oggi più che mai necessita di un ulteriore salto di qualità. In un contesto globale in continua trasformazione, il ruolo delle università locali diventa cruciale non solo per la formazione delle nuove generazioni, ma anche per l'innovazione, la ricerca e la valorizzazione del territorio. Per questo auspichiamo fortemente che il mandato della nuova Rettore sia segnato da una costante e concreta apertura verso la cittadinanza intera, verso le istituzioni locali, le imprese, le associazioni culturali, i soggetti del terzo settore e ogni espressione viva del tessuto salentino.

Crediamo che solo attraverso un dialogo reale e operativo tra università e territorio si potrà contribuire a una crescita autentica: economica, culturale e sociale. La comunità salentina ha bisogno di sentirsi parte integrante del futuro accademico, e al tempo stesso l'università ha bisogno di radicarsi ancora di più nella vita reale delle persone, dei quartieri, dei comuni, delle periferie. Questo è l'auspicio che *Il Pensiero Mediterraneo* intende sottolineare con forza: un'università che non sia mai una torre d'avorio, ma semmai un laboratorio permanente di idee, soluzioni, esperimenti e innovazione condivisa.

Un pensiero particolare vogliamo rivolgerlo alle tante famiglie del nostro

Salento che, con sacrifici non indifferenti, sostengono il percorso di studi dei propri figli. Giovani che, dopo la laurea, troppo spesso sono costretti a cercare fortuna altrove, al Nord o all'estero. Questo è uno degli aspetti più dolorosi e urgenti su cui l'università e le istituzioni devono riflettere con serietà e determinazione: la formazione deve tradursi in opportunità, in lavoro, in progettualità che possa radicarsi qui, nella nostra terra. L'università non può ignorare questa emorragia silenziosa di intelligenze e competenze. È un problema che non riguarda solo i laureati, ma l'intero tessuto sociale e produttivo salentino.

Per tutto questo, la nomina della Retttrice Maria Antonietta Aiello può rappresentare l'occasione per un rinnovamento forte, deciso, inclusivo. La sua lunga esperienza, il suo profilo scientifico, il suo radicamento nella comunità universitaria sono elementi che fanno ben sperare. Ma il vero successo del suo mandato sarà misurabile solo nella capacità di costruire ponti e alleanze, di ascoltare le istanze della società, di mettere al centro i bisogni delle studentesse e degli studenti, e di ridurre quella distanza tra sapere accademico e vita quotidiana.

A lei va il nostro augurio più sincero: che possa essere una guida attenta, coraggiosa e lungimirante. E che il suo rettorato possa segnare una svolta per l'Università del Salento, ma anche per tutto il nostro amato Salento. Perché l'università non è solo un luogo di studio: è, o dovrebbe essere, il cuore pulsante di una comunità che vuole crescere, restare e progettare insieme il proprio futuro.

Pompeo Maritati*

* Pompeo Maritati Direttore Editoriale della Rivista online "IL PENSIERO MEDITERRANEO"

Presidente: APSEC-LECCE Associazione per la Promozione delle Scienze, dell'Educazione e della Cultura editore della rivista.